



COMUNE DI CAMPOFELICE DI ROCCELLA (Prov. Palermo)

Via Cesare Civello, n.62
90010 - Campofelice di Roccella -

Tel. 0921/939111
Fax 0921/428091



SETTORE IV – LAVORI PUBBLICI E POLITICHE DEGLI INVESTIMENTI

Prot. n. 03997/2019

AUTORIZZAZIONE PER LA MANOMISSIONE DI SUOLO PUBBLICO N. 54 DEL 01/03/2019

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

- **VISTA** l'istanza prot. n. 179406 del 25/02/2019, avanzata dalla "TIM S.p.A." - P.IVA 00488410010, per il tramite del suo Procuratore Ing. Mariano Campo, nato a Palermo il 25/02/1966, (giusta procura del 06/02/2017 della Dott.ssa Sandra De Franchis, Notaio in Roma), acclarata al prot. gen. di questo Ente al n. 03997, in data 26/02/2019, intesa ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico, di un tratto del **Viale Tempio della Vittoria** e di un tratto del **Viale delle Tribune della Targa Florio**, (Tot. mt. 580,00), per la posa di un cavo telefonico ed infrastrutture telefoniche interraste (pozzetti stradali), ai sensi dell'art. 86 e 88 del D.lgs. n. 259/2003 recante il "Codice delle Comunicazioni Elettroniche" recepito dalla Regione Siciliana all'art. 103 l. r. 17/2004, aggiornato dall'art. 14 D.lg. - sez. 5 - azzeramento divario digitale, secondo le modalità operative meglio evidenziate negli elaborati grafici allegati alla succitata istanza;
- **VISTI** in dettaglio gli elaborati grafici;
- **RITENUTO** sulla base della richiesta avanzata dover autorizzare la manomissione del suolo pubblico dei tratti stradali sopra elencati, subordinando le fasi di ripristino alla previa verifica in contraddittorio della modalità di esecuzione degli interventi;
- **VISTO** il Regolamento Comunale per gli interventi di manomissione del suolo pubblico, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.28 del 31/07/2013;
- **VISTO** l'art. 93 del D.lgs.259/03 che al punto 1 "Divieto di imporre altri oneri" dispone che " i Comuni non possono imporre, per l'impianto di reti o per l'esercizio dei servizi di comunicazione elettronica, oneri o canoni che non siano stabiliti per legge" pertanto impedisce ai Comuni di richiedere il versamento di cauzioni a garanzia del corretto ripristino delle opere in quanto oneri non disciplinati;
- **VISTA** la Dichiarazione di assicurazione n. 02/2019 del 09/01/2019, rilasciata dalla "Generali Italia S.p.a.", Agenzia di Milano, dalla quale si evince che la Telecom Italia S.p.a. è assicurata con polizza di Responsabilità Civile Generale n. 343618820 della infrascritta Società, con decorrenza dal 31/12/2018 al 31/12/2019, rinnovabile di anno in anno, con copertura operante, tra l'altro, anche per il non perfetto ripristino dello stato dei luoghi;
- **VISTO** il D.Lgvo n. 285/92 (Nuovo Codice della Strada) e relativo Regolamento di Attuazione (D.Lgvo 495/92);
- **VISTO** il D.Lgvo n.267 del 18/08/2000 (Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali);

AUTORIZZA

La TIM S.p.a., come sopra rappresentata, a poter manomettere il suolo pubblico di un tratto del **Viale Tempio della Vittoria** e di un tratto del **Viale delle Tribune della Targa Florio**, in c.da Pistavecchia, per una lunghezza totale di **mt. 580,00**, per effettuare lo scavo e la posa di un cavo telefonico ed infrastrutture telefoniche interraste (*pozzetti stradali*), secondo le modalità operative descritte negli elaborati grafici, costituenti parte integrante e sostanziale della presente autorizzazione, alle seguenti condizioni:

- **Non siano posizionati, sul suolo pubblico, manufatti stradali fissi di alcun genere (armadietti ed opere similari);**
- L'inizio e l'ultimazione dei lavori dovranno essere tempestivamente comunicati a questo Ente;
- Effettuata la manomissione del suolo pubblico, i lavori posa delle infrastrutture telefoniche interraste ed i successivi ripristini stradali dovranno essere eseguiti tempestivamente e comunque entro e non oltre giorni cinque dall'inizio e previa effettuazione di specifico sopralluogo, da richiedersi preventivamente;
- La ditta è tenuta a produrre adeguata documentazione fotografica atta a rappresentare l'intera estensione di suolo pubblico interessata dall'intervento prima, durante e dopo l'intervento stesso;

- I lavori dovranno essere eseguiti in conformità alle norme indicate negli articoli 7, 8 e 9 del regolamento comunale approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.28 del 31/07/2013, riportati nel retro del presente provvedimento;
- Nei casi in cui, per sopravvenute esigenze operative, durante l'esecuzione dei lavori si verificassero varianti in corso d'opera al progetto allegato all'istanza, la Ditta, oltre che a darne tempestiva comunicazione ai servizi tecnici competenti per richiederne la prevista approvazione, dovrà riprodurre sui sopra citati elaborati le modifiche apportate in fase esecutiva dei lavori ed inviarle all'ufficio tecnico; lo svincolo della cauzione risulta anche subordinato alla consegna agli uffici del Settore Investimenti e Manutenzioni dei sopra citati elaborati conformi a quanto effettivamente realizzato;
- Se nonostante tutte le cautele e le buone norme adottate, dovessero in prosieguo di tempo verificarsi ugualmente degli avvallamenti e/o deformazioni della sagoma stradale, la ditta concessionaria avrà l'obbligo della continua ripresa del piano carrabile sino a perfetto assestamento e regolarizzazione dell'intera sede stradale;
- Ove le predette norme non dovessero essere, in tutto o in parte rispettate, la presente autorizzazione perderà la sua validità e i lavori saranno considerati abusivi;
- I lavori si svolgeranno sotto la responsabilità civile e penale della ditta concessionaria, sia nei confronti degli utenti della strada che di terzi in genere; tale responsabilità persisterà anche dopo l'intervenuta ultimazione dei lavori;
- La ditta concessionaria, solleva l'Amministrazione concedente da qualsiasi pretesa e molestia, anche giudiziaria, che potesse provenirle da terzi, intendendosi l'autorizzazione assentita senza pregiudizio dei diritti dei terzi;
- Il rilascio della presente autorizzazione non vincola in alcun modo la facoltà piena e insindacabile che l'Amministrazione si riserva di apportare modifiche di qualsiasi genere, ove le esigenze della viabilità lo richiedessero, senza che codesta ditta possa opporsi in ogni modo;
- In caso di mancato ripristino a perfetta regola d'arte, secondo le modalità indicate all'art. 8 del regolamento comunale sopra richiamato, l'Amministrazione previa formale diffida scritta, provvederà d'ufficio ad eseguire le opere incompiute e/o difformi a quanto autorizzato, con conseguente recupero forzoso del costo delle opere eseguite in danno di codesta Società;
- **La ditta interessata è tenuta, prima dell'inizio dei lavori, ad accertare l'esistenza di eventuali servizi in rete (condutture elettriche, idriche, fogna, gas, etc.), mettendosi in contatto con gli Enti interessati onde evitare pericoli e danni a persone e/o cose;**

La presente autorizzazione ha la validità massima di gg. 30 e viene rilasciata esclusivamente per la finalità di cui al vigente regolamento per la manomissione del suolo pubblico, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.28 del 31/07/2013.

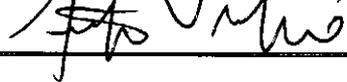
Per quanto sopra ed in conformità a quanto previsto all'art. 2 del regolamento suddetto, il richiedente dovrà acquisire, **prima dell'inizio dei lavori, tutte le autorizzazioni, concessioni, permessi, nulla osta, etc. previsti dalle leggi vigenti in relazione all'ubicazione dell'intervento ed alla tipologia dei lavori da eseguire, ivi compresi quelli occorrenti per l'interferenza delle opere da eseguire con la rete di distribuzione del gas-metano realizzato dal Consorzio SIMEGA di Cefalù, concessionario e gestore della stessa.**

Per tali ultime finalità e per il pagamento di quanto dovuto per le occupazioni temporanee o permanenti del suolo e/o sottosuolo pubblico, la presente autorizzazione viene inviata anche ai Responsabili delle P.O. n. 2 (Politiche Economiche e Finanziarie), n. 6 (edilizia e Territorio) e n. 5 (Sicurezza e Viabilità) per quanto di competenza e all'Ufficio di segreteria per le pubblicazioni di rito.

DALLA RESIDENZA MUNICIPALE, Lì 01/03/2019

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Vincenzo Fazio)




IL RESPONSABILE DEL SETTORE

(Geom. Carmelo Di Maggio)



ESTRATTO DEL REGOLAMENTO COMUNALE APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.28 DEL 31/07/2013

ART. 7 - Prescrizioni generali ed obblighi della ditta esecutrice

I lavori non dovranno essere iniziati prima del rilascio dell'autorizzazione e non prima che sia stato regolarizzato il pagamento delle tasse dovute per occupazioni suolo e/o sottosuolo pubblico presso gli uffici preposti.

Le effettive date di inizio e di fine lavori dovranno essere comunicate, anche tramite fax, tre giorni prima dell'installazione del cantiere ai preposti Uffici Comunali.

I lavori e gli ingombri sulle aree destinate alla circolazione o alla sosta dei veicoli e dei pedoni devono essere segnalati secondo le prescrizioni di ogni legge e/o regolamento vigente in materia di circolazione stradale al momento dell'esecuzione; dovranno inoltre essere adottati tutti gli accorgimenti necessari per la sicurezza e la fluidità della circolazione e mantenerli in perfetta efficienza sia di giorno che di notte.

La segnalazione del dissesto e degli ingombri dovrà continuare anche nelle ore notturne, qualora, prima del tramonto non si sia provveduto al completo ripristino dello stato dei luoghi.

La ditta esecutrice dovrà attenersi al rispetto di eventuali prescrizioni che verranno imposte dal Settore Investimenti e Manutenzioni per lavorazioni in particolari situazioni (es. lavorazioni in orari prestabiliti, obbligo di assicurare il transito di autoveicoli, segnalazione continua del cantiere, eventuale posizionamento di impianti semaforici ecc.) e quant'altro previsto dal Codice della Strada.

In tutti i casi è obbligo della ditta esecutrice di assicurare il transito ai mezzi di soccorso, dei servizi di pubblica utilità, nonché dei pedoni per accedere alle proprie abitazioni e sui passaggi pedonali.

Qualora la zona interessata dalla manomissione fosse sottoposta a vincolo ambientale e/o di qualsiasi natura, prima dell'inizio dei lavori dovrà essere ottenuto il nulla osta degli enti competenti. Qualora gli interventi di manomissione interessassero in qualsiasi modo strade, manufatti, reti tecnologiche di proprietà di altri enti o di terzi, prima dell'inizio dei lavori dovrà essere ottenuta autorizzazione o nulla osta degli enti e/o terzi comunque interessati.

E' d'obbligo assicurare sempre e comunque il libero deflusso delle acque sul piano viabile e nei fossi di scolo nonché intraprendere ogni accorgimento atto ad evitare ogni interruzione di qualsiasi servizio e/o sottoservizio eventualmente interessato dai lavori.

I ripristini delle pavimentazioni dovranno essere eseguiti immediatamente dopo la manomissione ad eccezione del ripristino definitivo degli asfalti che in ogni caso dovrà essere eseguito non oltre i sei mesi dalla realizzazione del ripristino provvisorio; nel caso di inerzia della ditta esecutrice nella realizzazione dei ripristini il comune provvederà d'ufficio incamerando dalla cauzione la quota necessaria per l'intervento e di ogni altra eventuale spesa ad esso comunque correlata.

Se in proseguo di tempo si dovessero verificare degli avvallamenti della sagoma stradale o delle sue pertinenze, imputabili, ad insindacabile giudizio del Settore Investimenti e Manutenzioni, l'instestatario del provvedimento autorizzativo avrà l'obbligo della ricostruzione delle aree manomesse, secondo le indicazioni del suddetto Settore.

Qualora per l'esecuzione dei lavori si renda necessario emettere ordinanza in materia di viabilità, la Ditta esecutrice dovrà farne richiesta con congruo anticipo al Comando di Polizia Locale.

In caso di impiego di macchinari ed impianti rumorosi dovranno essere rispettate le opportune prescrizioni per limitare l'inquinamento acustico ed atmosferico e comunque secondo le vigenti norme in materia all'atto esecutivo.

La ditta esecutrice dei lavori e/o delle occupazioni solleva l'Amministrazione Comunale da qualsiasi richiesta o chiamata in causa da parte di terzi, che per dato di fatto dell'autorizzazione rilasciata potesse provenire da terzi, intendendosi con ciò che l'autorizzazione alla manomissione e all'occupazione viene rilasciata salvo diritti di terzi.

E' facoltà dell'Amministrazione Comunale modificare e/o revocare l'autorizzazione nel caso si rendessero necessari, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione stessa, lavori di modifica del tracciato e/o delle quote viabili o per qualsiasi altra esigenza connessa alle infrastrutture tecnologiche.

ART. 8 - Prescrizioni particolari e norme di buona tecnica per le manomissioni

Tutti gli interventi di manomissione del suolo pubblico interessanti il territorio di competenza comunale saranno soggetti alle sotto riportate prescrizioni generali inerenti le modalità di scavo e di ripristino lungo le strade, piazze e aree cittadine urbane ed extraurbane; dette prescrizioni generali potranno essere anche di volta in volta integrate e/o modificate da ulteriori particolari disposizioni impartite dagli uffici competenti a cui la ditta richiedente dovrà comunque sottostare.

L'avvenuta autorizzazione dei lavori da parte degli uffici comunali competenti non comporta per gli stessi l'assunzione di alcuna responsabilità in merito alle modalità di esecuzione dei lavori con particolare riferimento alle norme di sicurezza dei lavoratori e dei terzi comunque interessati, del rispetto delle norme vigenti in materia di viabilità e circolazione stradale, delle norme tecniche relative alle singole installazioni, dal rispetto dei diritti dei terzi.

L'Amministrazione Comunale è sollevata da ogni e qualsiasi danno che potesse derivarle dall'esecuzione dei lavori, come pure da ogni e qualsiasi protesta o molestia anche giudiziaria che per effetto della singola autorizzazione potesse derivare.

La ditta intestataria del provvedimento autorizzativo comunica al momento dell'istanza nominativa e reperibilità telefonica 24 ore su 24 di idoneo responsabile unico dei lavori, a cui gli uffici comunali competenti e chiunque ne abbia diritto potrà rivolgersi per qualsiasi tipo di comunicazione e/o disposizione inerente gli interventi in oggetto indipendentemente da qualsiasi rapporto esistente tra l'instestatario del provvedimento autorizzativo e l'esecutore materiale dei lavori stessi; l'individuazione del responsabile unico dell'intervento e la relativa reperibilità anche telefonica dovrà essere chiaramente riportata oltre che sull'istanza di manomissione anche sui cartelli previsti sul cantiere.

8.1 Installazione del cantiere e segnaletica

L'inizio di ogni lavoro di manomissione di suolo pubblico sarà preceduto dalla regolare delimitazione del relativo cantiere ed apposizione della segnaletica prescritta dal nuovo codice della strada e relativo Regolamento d'esecuzione e d'attuazione e successive modifiche e/o integrazioni nonché di ogni prescrizione del Comando di Polizia Locale.

L'installazione dei cantieri, sotto diretta responsabilità della ditta intestataria dell'autorizzazione, dovrà essere eseguita nel pieno rispetto di ogni norma vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Oltre alla segnaletica stradale prevista dalle vigenti norme in materia sarà obbligato apporre regolare cartello ben visibile (dimensioni, minime cm 42 X 29,7 in materiale ed inchiostri per esterni non deteriorabili) nel quale dovranno essere chiaramente leggibili:

- ditta responsabile dell'intervento;
- oggetto dei lavori;
- progettista;
- direttore/responsabile dei lavori;
- impresa realizzatrice dei lavori;
- titolare ed estremi dell'autorizzazione;
- reperibilità telefonica 24 ore su 24 del direttore/responsabile dei lavori o suo incaricato per il pronto intervento;

Il cantiere e la prescritta segnaletica deve essere ben visibile sia di giorno che di notte; durante l'esecuzione dei lavori è vietato modificare la vigente regolamentazione del transito lungo le strade in mancanza di opportuno provvedimento; sarà cura della ditta esecutrice dell'intervento presentare eventuali opportune istanze al Comando di Polizia Locale competente per l'adozione di eventuali provvedimenti di modifica della circolazione stradale; la ditta responsabile dei lavori adoterà ogni accorgimento anche a discapito di maggiori spese atto a limitare il più possibile disagi alla circolazione stradale ed all'utenza in genere; di norma, almeno nelle ore diurne, l'eventuale istituzione di sensi unici alternati avverrà tramite opportuno personale e nei modi previsti dalle vigenti norme in materia.

Anche il mancato od incompleto rispetto di quanto sopra detto in merito all'apposizione della segnaletica, del predetto cartello di cantiere, non reperibilità e/o inadeguato intervento del responsabile dei lavori sarà sanzionabile dagli agenti di Polizia Locale nei modi previsti da ogni norma vigente in materia e potrà anche comportare l'immediata sospensione dei lavori; in caso di sospensione lavori la ditta responsabile dell'intervento dovrà anche provvedere prontamente a sue spese ad eliminare ogni intralcio per la circolazione stradale pedonale e/o veicolare ed a ripristinare tutti i luoghi e manufatti già parzialmente manomessi nei modi previsti dai successivi articoli di cui al presente regolamento.

8.2 Tagli e Scavi

Per strade e marciapiedi con pavimentazioni in asfalto si procederà innanzitutto al taglio del manto e della fondazione con macchine continue (clipper o coltelli); ogni intervento sarà quindi eseguito in modo tale da assicurare il successivo possibile ripristino delle pavimentazioni con perfetto, continuo e complanare raccordo con le parti limitrofe; ciò anche in riferimento alla adeguata realizzazione dei ripristini provvisori che dovranno comunque essere eseguiti in perfetto raccordo all'esistente assicurando anche, in attesa dei ripristini definitivi, la completa assenza di irregolarità delle pavimentazioni stradali.

Gli scavi verranno di norma eseguiti a macchina con le più moderne tecniche disponibili per assicurare il minor disagio all'utenza. In prossimità degli attraversamenti di servizi, ed ove sarà comunque ritenuto necessario, gli scavi verranno eseguiti a mano.

Gli scavi nel senso longitudinale (parallelismo) dovranno essere condotti a tratti successivi non più lunghi di ml. 50 (cinquanta) o comunque secondo lunghezze massime delle tratte preventivamente autorizzate e non potrà essere iniziato il tratto successivo se prima non si sarà provveduto al riempimento dello scavo ed alla ricostruzione del corpo del piano stradale lungo il tratto precedente; ciò fatto salvo eventuali deroghe connesse a particolari lavorazioni.

Le dimensioni delle sezioni di scavo saranno quelle minime possibili per consentire una corretta esecuzione dei lavori, la profondità dovrà essere quella necessaria per consentire l'interramento delle condutture o delle linee elettriche in base alle rispettive normative (norme CEI) e comunque nel rispetto dei seguenti minimi:

- **Tubazioni**: profondità minima di interramento cm. 50. Si prescrive inoltre il rivestimento all'esterno con uno strato di calcestruzzo dello spessore non inferiore a cm. 15;
- **Cavi elettrici e similari (fibre ottiche ecc.)**: profondità minima di interramento cm. 80. Detti cavi dovranno essere collocati entro apposite tubazioni di adeguato diametro in modo da potersi sfilare dagli estremi senza la necessità di ricorrere ad ulteriori manomissioni in caso di interventi in corso di esercizio.

Il rilascio della cauzione è comunque subordinato alla presentazione di disegni in scala adeguata e quotati atti a descrivere l'intervento "così come è stato realizzato" con riferimento a capisaldi certi e a firma di tecnico opportunamente qualificato.

Gli scavi nel senso trasversale (attraversamenti) dovranno essere eseguiti tagliando la pavimentazione stradale con fresa in due tempi, interessando ogni volta metà della larghezza stradale, mantenendo ed assicurando il transito sulla rimanente parte della carreggiata. E' vietato procedere allo scavo della seconda metà prima di aver provveduto a ricostruire, in condizione di agevole transitabilità e dovuto decoro, il piano viabile della prima metà.

E' vietato interrompere gli accessi carrai e pedonali ai fabbricati, questi saranno assicurati con accorgimenti e mezzi idonei; in caso di effettiva impossibilità di assicurare detto transito si provvederà a presentare al Comando di Polizia Locale istanza per l'ottenimento di opportuna ordinanza di regolamentazione straordinaria della circolazione stradale; sarà sempre cura della ditta esecutrice dell'intervento apporre e mantenere in perfetto stato di efficienza qualsiasi tipo di segnaletica prescritta anche di avviso inerente qualsiasi tipo di modifica della circolazione stradale.

Per particolari esigenze connesse alla circolazione stradale, l'Amministrazione Comunale si riserva la possibilità di limitare le lavorazioni a particolari ore notturne, diurne e/o festive.

Durante le operazioni di scavo il materiale di risulta dovrà essere immediatamente allontanato dal cantiere in modo tale da non costituire ulteriore intralcio alla circolazione stradale ed assicurare il dovuto decoro urbano; detto materiale verrà trasportato a discarica autorizzata, nel rispetto di ogni norma vigente in materia.

Nel caso in cui, durante l'esecuzione degli scavi, venissero interessate tubazioni, linee elettriche od altri manufatti si dovrà interessare immediatamente l'Ente e/o privato proprietario e dovrà provvedersi al ripristino a perfetta regola d'arte; nel caso di tubazione dovrà essere sostituito il tratto danneggiato da bicchiere a bicchiere o da pozzetto a pozzetto con opportuno materiale compatibilmente con le caratteristiche tecniche dell'esistente secondo necessità e preventivi accordi con gli enti, proprietari ed interessati; nel caso di cavi elettrici di pubblica illuminazione si provvederà alla sostituzione del cavodotto e del cavo sempre da pozzetto a pozzetto.

In ogni caso l'intervento di ripristino dovrà essere sempre preventivamente concordato con i proprietari del servizio interessato ed eseguito a perfetta regola d'arte.

8.3 Riempimenti

Il riempimento dello scavo dovrà essere effettuato con materiale inerte (stabilizzato di cava opportunamente selezionato), collocato in opera a strati successivi dello spessore di cm. 30 e quindi compresso a successivi strati. Nei casi di particolare utilizzo della strada (strade di 1° categoria, strade soggette all'uso di mezzi pesanti ed in ogni caso quando prescritto dai competenti servizi tecnici comunali) il riempimento dovrà essere eseguito in magrone o con altro materiale indeformabile tipo Darafill o simili per uno spessore minimo di cm. 20 sotto il binder.

E' fatto esplicito divieto di utilizzare il materiale risultante dallo scavo per il riempimento di cui, su eventuale richiesta del personale dell'Amministrazione, dovrà essere prodotta opportuna documentazione atta a documentarne l'avvenuto smaltimento.

Considerata l'inevitabile correlazione tra modalità di esecuzione dei riempimenti e successivi cedimenti anche a ripristini definitivi eseguiti, si evidenzia la necessità da parte della ditta responsabile dell'intervento di manomissione di assicurare, anche tramite la presenza di tecnici opportunamente incaricati, la regolare esecuzione degli stessi riempimenti in modo tale da

evitare nel tempo avvallamenti, cedimenti ed irregolarità dei manti viabili; sarà comunque a carico della ditta responsabile dell'intervento di manomissione provvedere ad eliminare qualsiasi avvallamento/cedimento in prossimità degli scavi o comunque, a insindacabile giudizio dei competenti servizi comunali, riconducibile all'intervento stesso.

8.4 Ripristino asfalti

Il ripristino provvisorio dovrà essere eseguito mediante intervento di regolarizzazione del piano di posa dei conglomerati in prossimità degli scavi tramite scarifica parziale delle pavimentazioni esistenti con particolare attenzione alle necessità di complanarità dei ripristini provvisori rispetto alle pavimentazioni limitrofe; analoga regolarizzazione dovrà essere assicurata anche per quanto riguarda quote di pozzetti, chiusini e/o altri manufatti eventualmente presenti in loco la stesa di conglomerato bituminoso tipo strato di base (binder) per uno spessore compreso minimo di cm 10.

Il concessionario dovrà sempre mantenere in perfetta sagoma il piano viabile risagomando lo stesso secondo le necessità, a perfetta regola d'arte, sino ad assorbimento completo dei cedimenti di assetamento.

Il ripristino provvisorio dovrà essere eseguito immediatamente dopo l'esecuzione della manomissione; le eventuali ricariche sugli avvallamenti o estensioni dell'intero ripristino dovranno essere immediatamente eseguite secondo effettive necessità.

Nel caso in cui i ripristini provvisori non siano eseguiti a perfetta regola d'arte, anche nei pur necessari periodi di attesa dei ripristini definitivi, il servizio comunale competente (normalmente Settore Investimenti e Manutenzioni) potrà richiedere, al fine di garantire l'adeguata sicurezza al transito ed il decoro delle aree interessate, il rifacimento degli stessi tramite taglio a sega delle pavimentazioni, loro scarifica e ripristino manto di usura.

Il ripristino definitivo dovrà essere eseguito nei tempi fissati dall'Amministrazione e comunque non oltre sei mesi dal termine dell'intervento e dovrà essere realizzato con le seguenti prescrizioni minime:

- tutti gli interventi di ripristino dei manti d'usura dovranno essere sempre preceduti da opportuna scarifica e dall'adeguamento delle quote di pozzetti, chiusini e/o altri manufatti presenti in loco;
- il tappeto d'usura dovrà essere realizzato con fornitura e posa di conglomerato bituminoso del tipo chiuso per uno spessore compreso di almeno cm. 3 steso a raso e perfettamente raccordato con la pavimentazione esistente, utilizzando conglomerato bituminoso in linea con le norme CNR, evitando sovrapposizioni che possano determinare discontinuità altimetriche della sagoma stradale.

Entrambi gli interventi (manto e scarifica), saranno estesi:

- nei casi di tratte di scavo in parallelismo in prossimità del margine destro di una corsia o comunque entro la mezziera della stessa, all'intera corsia interessata dai lavori per tutta la lunghezza dello scavo;
- nei casi di tratte di scavo in parallelismo anche interessante una sola corsia ma a sinistra della sua mezziera e/o quindi in prossimità della mezziera della carreggiata i ripristini dei manti di usura, sempre preceduti da scarifica, dovranno essere estesi a tutta la carreggiata;
- nei casi di tratte di scavo in attraversamento i ripristini dei manti di usura, sempre preceduti da scarifica, dovranno essere estesi a tutta la carreggiata per una larghezza complessiva di cm 500 (normalmente cm 250 per ogni lato misurati sull'asse dello scavo in attraversamento) dette estensioni devono intendersi come minime superfici di ripristino e potranno essere estese a maggiori larghezze o lunghezze dovute a danneggiamenti del manto di asfalto provocati dalla Ditta esecutrice dei lavori.

Per le strade asfaltate da meno di anni tre, il tappeto di usura previa scarifica verrà esteso sempre a tutta la carreggiata interessata dai lavori.

Prima dell'esecuzione del ripristino definitivo, dovranno comunque essere eventualmente riportate e sistemate a nuova quota (quando effettivamente occorrente nonostante la scarifica) le bocchette, i chiusini e ogni altro manufatto esistente, interessato dagli scavi e dal ripristino per fornire comunque il ripristino dei luoghi a perfetta regola d'arte.

La segnaletica provvisoria orizzontale dovrà essere immediatamente ripristinata, all'atto della prima stesa di conglomerato bituminoso, ciò per garantire sempre e comunque le dovute condizioni di sicurezza della circolazione stradale; la segnaletica orizzontale definitiva dovrà essere ripristinata non appena ultimati i lavori; la stessa verrà eseguita nei modi e con i materiali presenti prima dell'intervento di manomissione e comunque come prescritto dal competente Comando di Polizia Locale.

Sarà cura della ditta responsabile dei lavori assicurare sempre e comunque la perfetta efficienza dell'eventuale segnaletica verticale provvisoria così come previsto dal vigente Codice della Strada e relativo regolamento di esecuzione.

Ogni tipo di segnaletica, orizzontale, verticale e/o altri elementi eventualmente manomessi (dissuasori stradali, elementi di arredo urbano, dossi, rallentatori, delimitatori ecc.) dovranno essere sempre ripristinati con materiali ed elementi uguali a quelli esistenti e/o comunque adeguati alle effettive esigenze d'uso ed accettati dagli uffici comunali competenti.

8.5 Ripristino marciapiedi e pavimentazioni speciali

In genere le pavimentazioni speciali dovranno essere ripristinate a perfetta regola d'arte in modo tale che non emerga alcun segno di manomissione; i materiali e le tecniche di posa dovranno sempre rispettare l'esistente; nei casi in cui, per problemi di reperibilità di materiale identico all'esistente o per altre difficoltà tecniche non sia possibile ripristinare perfettamente le pavimentazioni speciali manomesse, sarà facoltà dell'Amministrazione imporre estensioni di ripristino elevate a tratte e/o superfici eccedenti l'area d'intervento in modo tale da assicurare sempre omogenee caratteristiche tecniche, estetiche e funzionali dell'intera tratta di marciapiede, strada, piazza interessata dalla manomissione.

Sarà cura della ditta esecutrice analizzare preventivamente le tecniche del ripristino e raffrontarle con le effettive esigenze operative; sarà facoltà dell'Amministrazione imporre anche a lavori ultimati il rifacimento dell'intero manufatto manomesso in tutti i casi in cui sia evidente il danno estetico - funzionale arrecato all'Amministrazione stessa in seguito e/o in dipendenza dell'intervento eseguito.

Nel caso di interventi lungo i marciapiedi in piastrelle di vario tipo il ripristino dovrà essere eseguito previa formazione di opportuno sottofondo in conglomerato cementizio dosato a ql. 2 di cemento R425 per mc di misto fine di cava; detto sottofondo avrà uno spessore di 15 cm con interposta rete elettrosaldata a maglie 10 x 10 cm diam. mm 6-8. Le piastrelle dovranno essere delle stesse caratteristiche di quelle preesistenti, oppure preventivamente concordate con gli uffici competenti.

Le piastrelle e/o altre pavimentazioni speciali dovranno essere posate con malta cementizia dosata a ql. 4 di cemento per mc. di sabbia di cava, oppure con opportuna stesa di colle adeguate alle caratteristiche dei materiali di posa ed all'uso degli stessi; la sigillatura dei giunti avverrà tramite boiaccia di cemento o altri appositi materiali (premiscelati e similari). Le bordure, eventualmente rimosse o non in adeguata quota, dovranno essere ricollocate in opera su massetto di conglomerato cementizio dosato a ql. 2.5 nella sezione adeguata, sostituendo eventualmente quelle danneggiate.

Il ripristino del marciapiede e/o altra area pavimentata con piastrelle e/o pavimentazioni speciali interessata dai lavori dovrà essere eseguito per tutta la sua larghezza e per almeno una lunghezza non inferiore al tratto interessato dalle opere; sarà cura della ditta eseguire l'intervento in modo tale da raccordarsi a perfetta regola d'arte con l'esistente anche realizzando gli opportuni giunti di dilatazione e/o raccordo; in caso di inadeguata realizzazione del ripristino, ad insindacabile giudizio dell'amministrazione, potrà essere imposto il rifacimento del ripristino in modo adeguato oppure l'estensione dello stesso per meglio adeguarsi all'esistente in modo che quanto manomesso venga sempre ripristinato in condizioni d'uso e di decoro almeno analoghe allo stato dei luoghi prima dell'intervento.

Nel caso di interventi su pavimentazione in lastre e/o cubetti di porfido il ripristino dovrà essere eseguito tramite formazione di sottofondo di conglomerato cementizio, dosato a ql.2 di cemento R325 per mc, dello spessore di cm 15 con interposta rete elettrosaldata a maglie 10 x 10 cm diam. mm 6 - 8 ; ad esso dovrà sovrapporsi uno strato di sabbia granita di cava di adeguato spessore, miscelata con cemento asciutto dosato a ql 1.5 per mc; la ricollocazione degli elementi a lastra e/o cubetto dovrà avvenire seguendo la pavimentazione preesistente.

Per quanto riguarda la posa di pavimentazione in lastre di pietra, prima della rimozione si dovrà provvedere alla loro numerazione, quindi alla regolare ricollocazione eventualmente eseguita previa sostituzione delle lastre rotte o ammalorate con elementi uguali a quelli già presenti in loco.

Successivamente dovrà provvedersi all'opportuna sigillatura dei giunti con adeguata stesa e scopatura di sabbia fine.

Nelle pavimentazione in acciottolato dovrà essere provveduto alla formazione di sottofondo in conglomerato cementizio dello spessore di 15 cm, formato da conglomerato cementizio dosato a ql. 2 di cemento R325 per mc di misto con interposta rete elettrosaldata a maglie 10 x 10 diam. mm 6 - 8; dovrà essere formato il fondo in sabbia granita di cava di adeguato spessore, miscelata con cemento asciutto dosato a ql 1.5 per mc. di sabbia. I ciottoli dovranno essere posati a coltello a perfetta regola d'arte raccordandosi con la pavimentazione preesistente. Le caratteristiche dei ciottoli, i disegni, decori, alternanze cromatiche ecc. dovranno essere uguali all'esistente prima della manomissione.

Nelle pavimentazione in ammattonato e/o autobloccanti di cemento dovrà essere provveduto alla formazione di sottofondo in conglomerato cementizio dello spessore di cm 15, formato in conglomerato cementizio dosato a ql 2 di cemento R325 per mc di misto, con interposta rete elettrosaldata a maglie 10 x 10 diam. mm 6 - 8; sopra a questo dovrà essere formato opportuno fondo in sabbia di cava miscelata con cemento asciutto dosato a ql 1.5 per mc di sabbia. Si provvederà quindi alla posa in opera di mattoni e/o autobloccanti come esistenti o comunque concordati con gli uffici competenti, a perfetta regola d'arte, rimanendo tassativamente escluso il reimpiego di quelli rotti; i giunti verranno sigillati tramite opportuna stesa e scopatura di sabbia fine.

ART. 9 - Periodi di esecuzione dei lavori. Continuità dei lavori e sanzioni per eventuali inadempienze

I periodi di esecuzione lavori potranno essere di volta in volta definiti dal singolo provvedimento autorizzativo.

In ogni caso, salvo eventuale esplicita definizione temporale riportata nel singolo provvedimento i lavori dovranno essere eseguiti entro mesi sei dalla data di rilascio dell'autorizzazione stessa.

Al fine di evitare impedimenti ed ostacoli alla circolazione stradale in periodi di traffico intenso e/o danno all'immagine della città in periodi in cui si prevede elevato afflusso turistico e/o svolgimenti di particolari manifestazioni, i lavori, salvo deroghe esplicitamente riportate dal provvedimento autorizzativo, non potranno essere eseguiti nei seguenti periodi:

- dal giorno 6 dicembre al giorno 7 gennaio successivo di ogni anno;
- dal giovedì precedente il giorno di Pasqua fino al martedì successivo (entrambi compresi);
- dal 23 aprile al 2 maggio di ogni anno;
- due settimane a cavallo della domenica di carnevale;
- dal 1° agosto al 31 agosto di ogni anno;
- dal 01 al 05 settembre di ogni anno;

Eventuali lavori in corso dovranno essere comunque sospesi in detti periodi, ogni materiale allontanato dal cantiere, la viabilità ed il decoro perfettamente ripristinato.

Tutti gli interventi eseguiti sulle strade comunali e loro pertinenze dovranno essere condotti anche in modo tale da limitare il più possibile ogni disagio all'utenza; tutti i lavori dovranno essere condotti con continuità ed è fatto esplicito divieto di interrompere ingiustificatamente i lavori senza provvedere all'immediata esecuzione dei ripristini provvisori e quindi intraprendere ogni provvedimento atto a ripristinare la viabilità pedonale e veicolare nonché il decoro delle aree interessate dall'intervento.

Eventuali inadempienze comporteranno l'applicazione delle dovute sanzioni (anche riferite all'ingiustificato intralcio alla circolazione stradale e conseguenti danni all'Amministrazione Comunale) ed anche l'annullamento d'ufficio del provvedimento autorizzativo senza che la ditta abbia nulla a pretendere in merito ad eventuali danni e/o oneri aggiuntivi derivanti da detti provvedimenti.

RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA

La presente si riferisce alle opere di scavo da effettuare con la tecnica della minitrincea, per la posa di Cavi telefonici a seguito ampliamento della rete nel Comune di Campofelice di Roccella lungo il Viale delle Tribune.

In particolare si prevede:

- Scavo con la tecnica della minitrincea lungo il Viale delle Tribune, dal civ. 12 a Viale Tempio della Vittoria per un lunghezza di 580,00 mt;
- Posa in opera di n. 1 pozzetto di ispezione di dimensioni 125x80.
- Posa in opera di n. 1 pozzetto di ispezione di dimensioni 90x70.
- Posa in opera di n. 3 pozzetti di ispezione di dimensioni 40x76.

Le fasi di lavorazioni sono:

- realizzazione scavo;
- asporto materiale di risulta;
- posa cavo.
- riempimento scavo;
- ripristino;

Tutti gli interventi sono descritti, di seguito negli elaborati allegati alla presente relazione.

Lo scavo con la tecnica della minitrincea (a basso impatto ambientale) verrà realizzato con apposita macchina dotata di fresa a disco, avrà una larghezza di m. 0,10 , una lunghezza di m. 580,00 (vedasi allegati) ed una profondità tale da garantire un estradosso dei nostri servizi di almeno m. 0,35 dal piano viabile (vedere sezione tipo degli elaborati tecnici). Prima di dare inizio ai lavori di scavo, sarà eseguita una indagine georadar, per verificare la presenza di sotto servizi o la non idoneità del sottofondo al tipo di scavo.

A questo scopo si prevede la posa di n. 8 minitubi in pvc da 14 mm e n. 1 tubo corrugato da 63 mm, su sede stradale in manto asfaltato, come meglio specificato negli elaborati grafici allegati.

Il ripristino degli strati della sovrastruttura stradale deve essere effettuato con materiali aventi le medesime caratteristiche fisiche e meccaniche degli strati originari al fine di garantire la continuità delle prestazioni della sovrastruttura in termini di aderenza, elasticità e permeabilità.

La segnaletica interessata dalle operazioni di scavo e ripristino o comunque danneggiata a seguito dei lavori, deve essere ripristinata con adeguati materiali che garantiscano i medesimi requisiti della segnaletica preesistente.

Tutti i materiali non riutilizzabili, provenienti dai disfacimenti e/o scavi saranno trasportati alle pubbliche discariche così come indicate dagli Enti Locali competenti per territorio.

Gli scavi saranno riempiti e risanati, adottando tutti i possibili accorgimenti al fine di evitare eventuali cedimenti del corpo stradale e comunque secondo le specifiche riportate negli articoli 7, 8 e 9 del Decreto 01 ottobre 2013 "specifiche tecniche delle operazioni di scavo e ripristino per la posa di infrastrutture digitali " pubblicato in G.U. n. 244 del 17 ottobre 2013; a lavoro ultimato effettueremo il ripristino della sede stradale in applicazione del predetto decreto.

In ottemperanza al Codice della Strada, alle disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, il cantiere per tutta la durata dei lavori sarà dotato di apposita segnaletica diurna e notturna, indicante i dati prescritti dalle vigenti leggi.

Il lavoro sarà eseguito nel più breve tempo possibile, col minor intralcio per il traffico stradale.

Altri dati ed elementi circa l'ubicazione degli scavi e maggiori dettagli sono riscontrabili negli elaborati grafici allegati.

Data 21/02/2019

Timbro e firma

Il Progettista
Dott. Ing.
VINCENTO
CORRESE
n. 3195
PALERMO
ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA
C.A.P. 1000



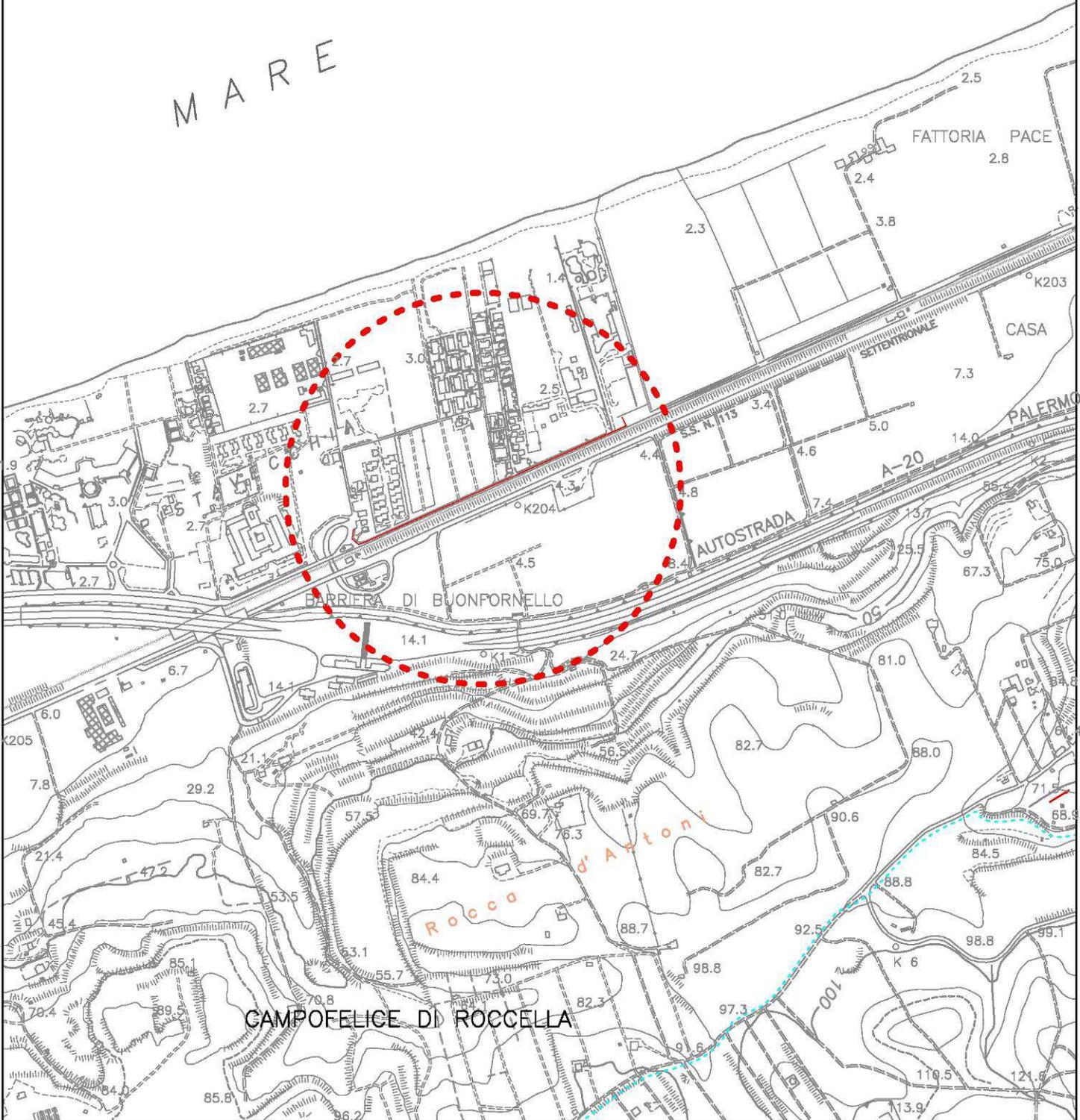
Distinta strade da sottoporre a lavori di scavo:

Nome via	Quantità totale di scavo (mt)	Di cui su asfalto scavo in minitrincea (mt)	Di cui scavo in No-dig (mt)	Di cui terreno vegetale (mt)
VIALE DELLE TRIBUNE (DAL CIV. 12 A VIALE TEMPIO DELLA VITTORIA)	580	580	-	-
Totale scavo	580	580	-	-

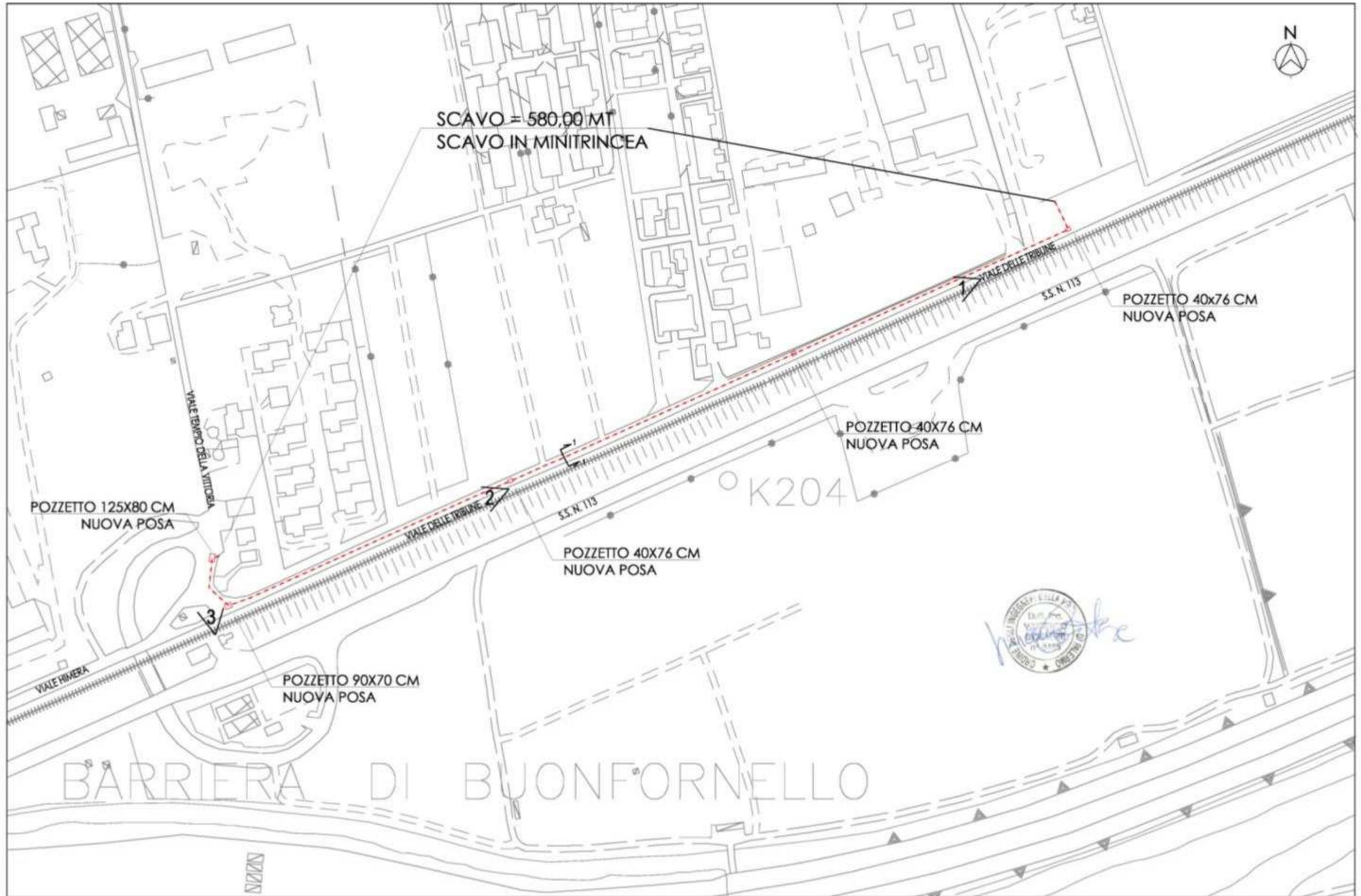


TIRRENO

MARE

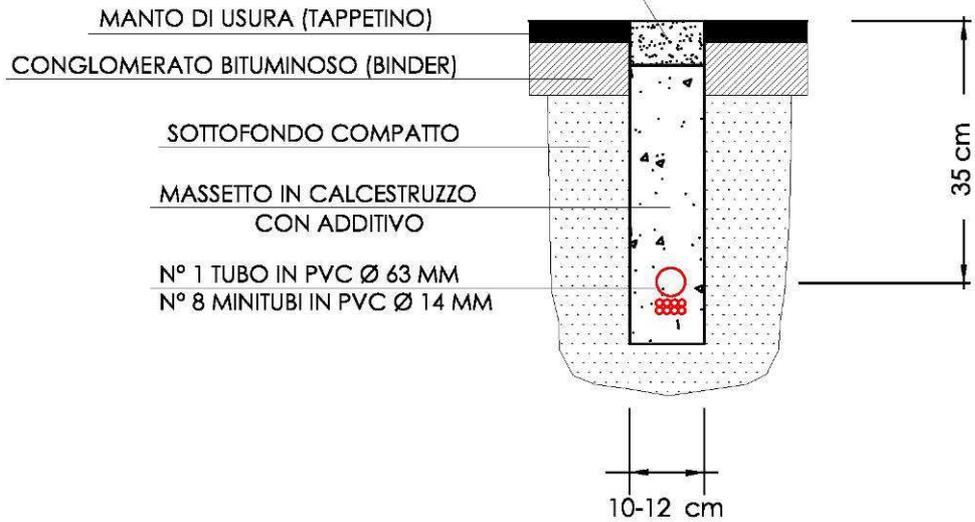


COROGRAFIA SCALA 1:10000



PLANIMETRIA CON TRACCIATO SCALA 1:2000

CONGLOMERATO BITUMINOSO A GRANULOMETRIA FINE
(SIMILE AL MANTO DI USURA ESISTENTE)



SEZIONE 1-1 SCAVO IN ASFALTO IN MINITRINCEA
SCALA 1:10



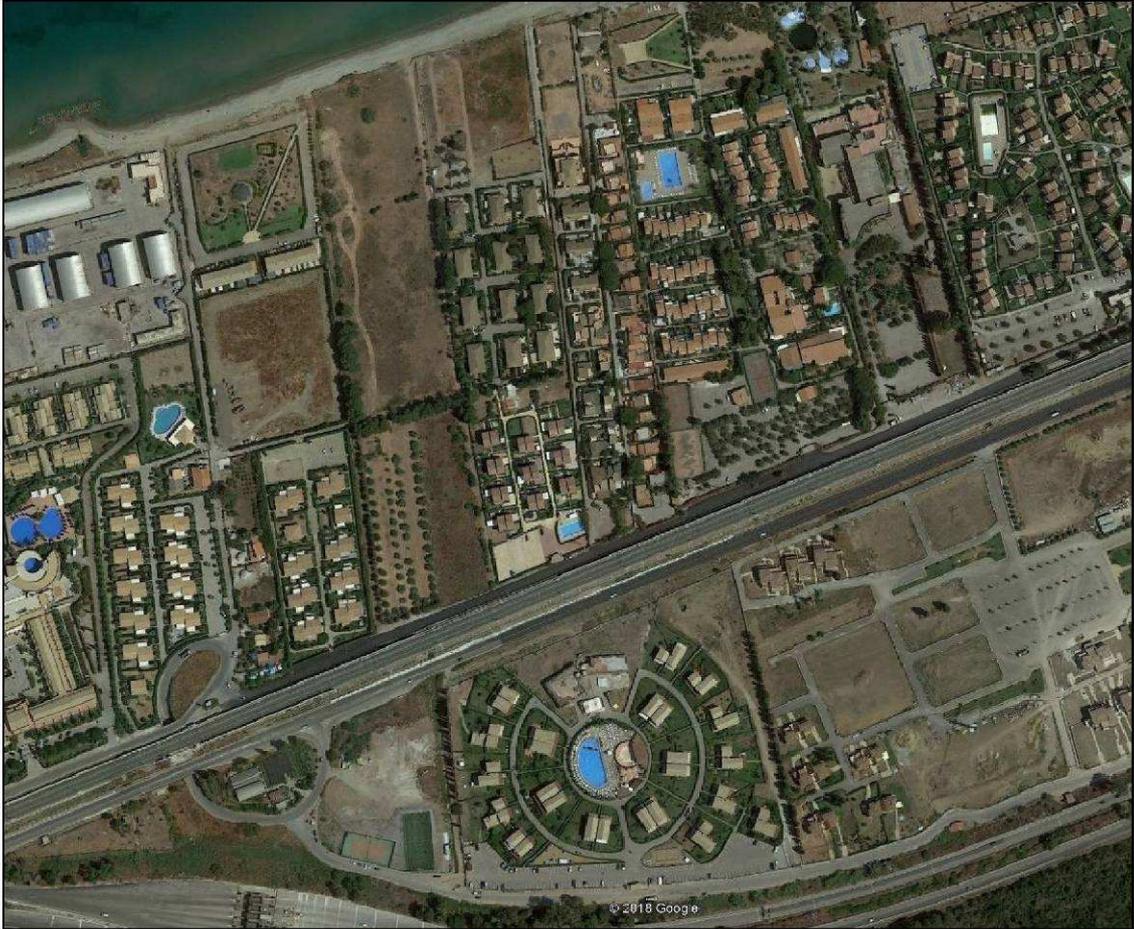


FOTO AEREA

Stampa circolare:
CROCE DEGLI INGEGNERI DELLA P.R. DI PALERMO
Dott. Ing. VINCENZO
n° 6165
Firma manoscritta: *Vincenzo*



FOTO N. 01



FOTO N. 02

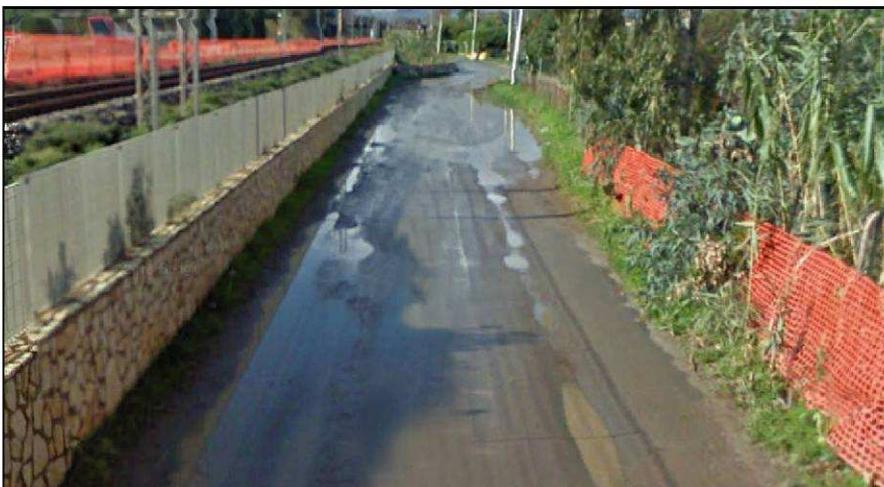
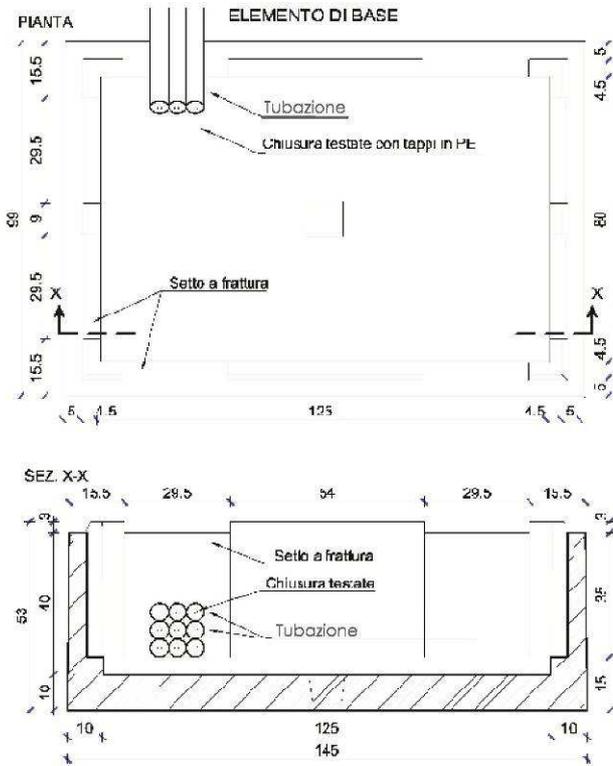


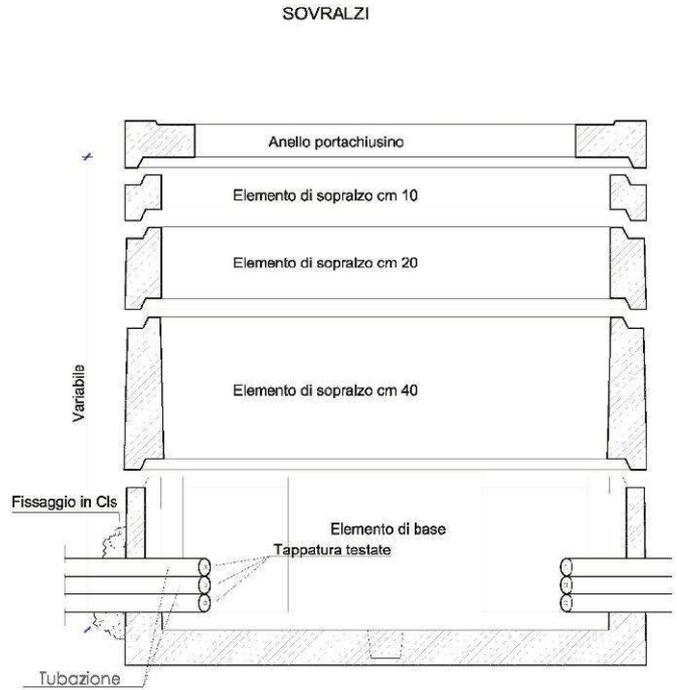
FOTO N. 03

Stampa circolare dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Palermo, n. 3195, con firma manoscritta in blu.

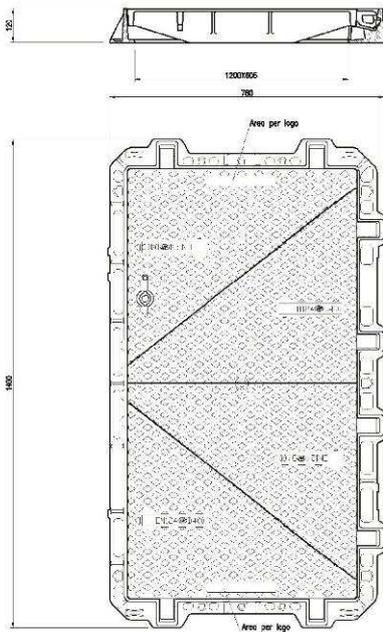
**SCHEMA POZZETTO IN CLS
AUTOPORTANTE 125x80**



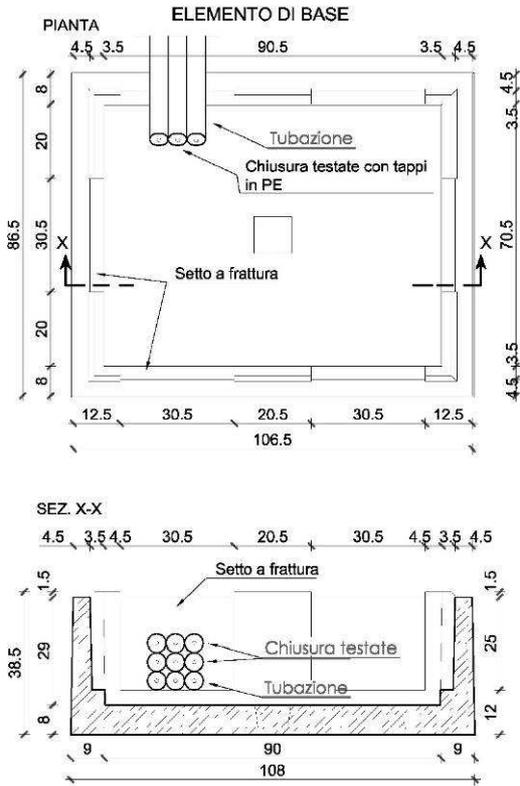
**SCHEMA POZZETTO IN CLS
AUTOPORTANTE 125x80**



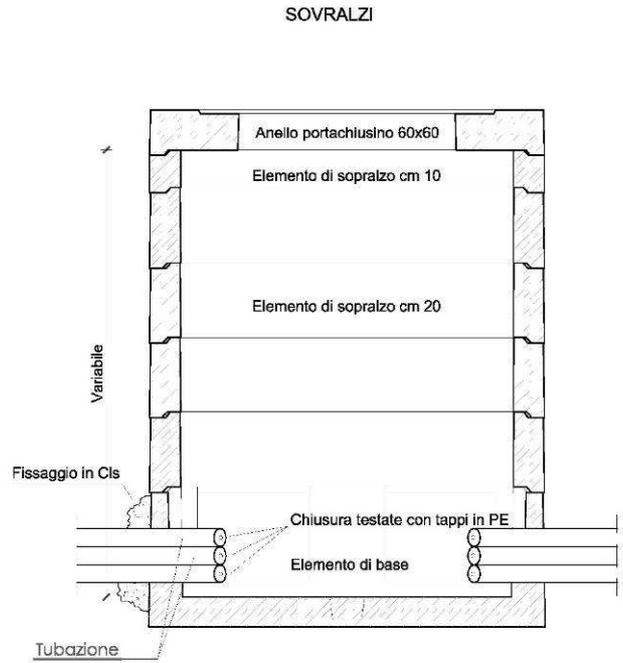
**CHIUSINO A SEMICOPERCHI INCERNIERATI
TRIANGOLARI 106x70 IN G.S. UNI EN124D400**



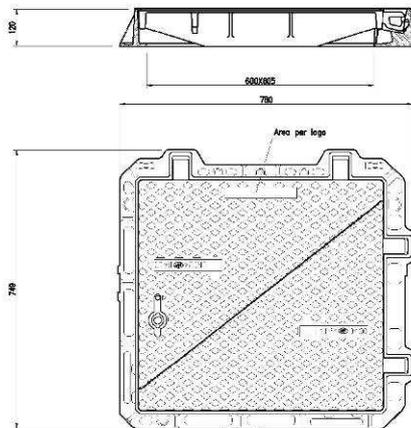
**SCHEMA POZZETTO IN CLS 90x70
PER TRITUBO IN PE**



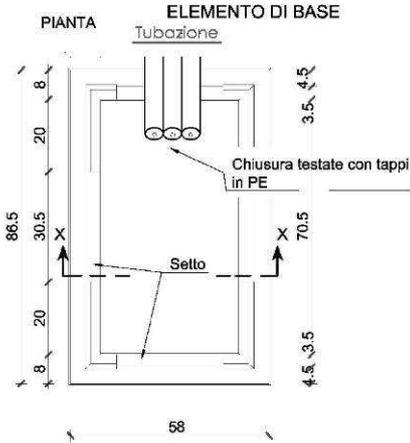
**SCHEMA POZZETTO IN CLS
AUTOPORTANTE 90x70
PER TRITUBO IN PE**



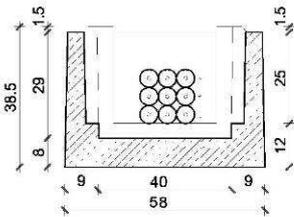
**CHIUSINO A SEMICOPERCHI INCERNIERATI
TRIANGOLARI 70x80 IN G.S. UNI EN124D400**



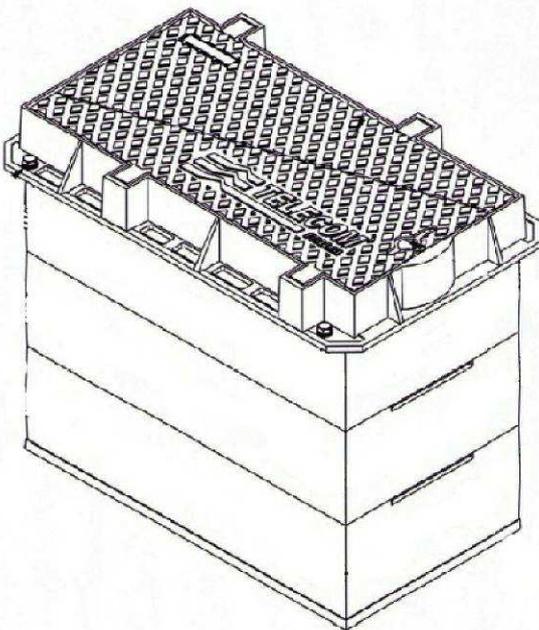
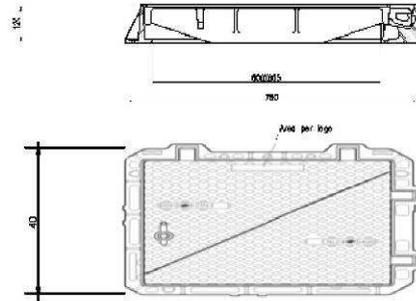
**SCHEMA POZZETTO IN CLS 40X76
PER TRITUBO IN PE**



SEZ. X-X



**CHIUSINO A SEMICOPERTI INCERNIERATI
TRIANGOLARI IN G.S. UNI EN124D400**



ASSONOMETRIA POZZETTO 40X76

